



## Chi è



● Max Laudadio, ex calciatore, ex animatore, ex lena, da 13 anni tra gli inviati di punta del tg satirico di Antonio Ricci, *Striscia la Striscia la*, porterà a Brescia la sua mostra

«Quattr'occhi sul mondo». Dal 31 luglio al Museo della Fotografia

saranno esposte 19 foto per un mese, fino al 31 agosto (le foto saranno poi spostate al Diocesano); al Diocesano 85 foto, fino al 25 ottobre, data della cena di beneficenza, con relativa asta di dieci foto. I fondi ricavati andranno a sostenere progetti di ricostruzione per il Nepal

# Laudadio «ad occhi aperti»

L'inviato di *Striscia* in città per preparare la sua mostra al Diocesano

**S**i è materializzato a Brescia, dagli schermi di *Striscia la Notizia*, un inviato molto speciale: Max Laudadio, ex calciatore, ex animatore, ex lena, da 13 anni tra gli inviati di punta del tg satirico di Antonio Ricci. Ieri era in città, nell'isolita veste di «amante dell'immagine», per allestire la sua mostra fotografica «Quattr'occhi sul mondo». Il titolo si riferisce all'obbiettivo filtrato da un paio di occhiali, dunque a uno sguardo doppio su ciò che ci circonda. La personale farà tappa a Brescia, ai Musei Diocesano e della Fotografia: gli originali scatti saranno collocati su entrambi i siti espositivi, con inaugurazione quasi in sincronia venerdì 31 luglio, alle 18 in vicolo S. Faustino 2 e alle 19 al Museo Diocesano.

**Max, le tue foto sono sorprendenti. Quali messaggi**

## vuoi trasmettere?

«Non mi ritengo un fotografo, ma mi sono messo in gioco. Tutto è cominciato quasi casualmente 8 anni fa: ero in Botswana sul Delta dell'Okavango, in controllo; non ho aperto o chiuso il diaframma della macchina fotografica, ma appoggiato davanti all'obbiettivo gli occhiali, che spostati più distanti fungevano da cornice, oltre che da filtro. Così è nato il mio racconto del mondo attraverso un paio di occhiali. Cambiando lenti e montatura, può cambiare la cromaticità, l'inquadratura, l'essenza della foto. Ho scelto 178 scatti, tra migliaia. Vittorio Sgarbi ha voluto curare la prima mostra milanese, un anno fa. La doppia esposizione bresciana costituisce la quinta sosta di questo viaggio nell'immagine, dopo la doppia tappa a Milano; a

Spoletto e alla mostra internazionale di ottica Mido».

**Per «Striscia» sei autore di molte inchieste che smascherano raggi d'ogni sorta: ultima in ordine di tempo - e clamorosa visto il polverone suscitato - quella che ha svelato il finale del seguitissimo show culinario MasterChef 4. Secondo alcune voci, la scelta di fare spoiler risiederebbe nella lotta per lo share.**

«Si tratta di una storia aperta, non posso pronunciarmi. È un'idea campata in aria sostenere che due programmi, nemmeno in concorrenza, si facciano guerra tra loro. Fa ridere il concetto di buttare tutto sulla battaglia Sky - Mediaset: congetture assurde scritte da chi vuole vendere tre copie in più. *Striscia* è una bella famiglia di persone oneste che

lavorano insieme, con rischi e fatiche. I risultati sono 25 anni di programma sempre in onda. Come in tutte le inchieste che ho fatto, la mia attività è quella di portare delle prove; poi ci saranno dei giudici che prenderanno delle decisioni».

**Hai mai ricevuto intimidazioni nel tuo lavoro?**

«Minacce e rischi, tanti. Li ho presi per quello che sono: fermarsi darebbe forza ai ricatti. Più se ne parla e meno sofferazioni ci sono».

**Dalle inchieste in tv alla fotografia, il tuo sembra un invito a osservare la realtà con occhio attento e critico.**

«Da una parte metto gli occhiali, dall'altra la telecamera, ma tento sempre di tirare fuori la verità. Uso gli stessi occhi, i medesimi parametri».

**Alessandra Stoppini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA